

posteriori tramite il calcolo. La pseudosimmetria ha comunque permesso di utilizzare i riflessi irrisolti del geminato come approssimazione di quelli di un individuo. Sono state eseguite le correzioni per l'assorbimento e per la diffusione anomala. La pseudosimmetria $C2/m$ è rispettata con buona approssimazione dall'intera struttura con l'eccezione delle due posizioni occupate da una molecola di H_2O e da NH_4^+ ; tali gruppi hanno però lo stesso intorno tetraedrico di legami idrogeno e lo scambio di posizione tra una parte di essi può facilmente creare una simmetria « monoclina » sulle superfici di geminazione. Catene [010] di ottaedri di coordinazione del sodio si dispongono in strati paralleli a (100); sulle due superfici di tali strati trovano posto i tetraedri del fosforo. Il gruppo OH è coordinato dal sodio; gli altri tre ossigeni anionici formano solo legami idrogeno. Le molecole di H_2O e di NH_4^+ hanno intorni tetraedrici; NH_4^+ e la molecola di acqua che gli è pseudo-equivalente sono intercalati agli strati suddetti e li collegano tramite legami idrogeno. Vengono discusse correlazioni tra forze e lunghezze di legame e tra lunghezze ed angoli di legame nei tetraedri anionici.

(Il lavoro verrà pubblicato sulla parte B di « Acta Crystallographica »).

CORTECCI G., FERRARA G. C. e PANICHI C.: *Studio isotopico e chimico delle manifestazioni termali dei Campi Flegrei.*

L'uso delle tecniche isotopiche, associate all'indagine geochimica, ha permesso di chiarire l'origine e il meccanismo di alimentazione delle manifestazioni termali della zona in esame. A questo scopo sono stati determinati i rapporti isotopici $^{18}O/^{16}O$ e D/H dell'acqua di numerose sorgenti fredde, termali e di alcuni campioni di vapore. Si è cercato inoltre di utilizzare le indicazioni che potevano essere fornite dalla misura del contenuto in ^{18}O del solfato disciolto nelle acque di sorgenti termali.

FERRARA G.: *Dati radiometrici preliminari su alcune pegmatiti delle Alpi.*

Alcune pegmatiti delle Alpi, provenienti da zone a Sud ed a Nord della linea insubrica sono state studiate con i metodi edl Rb/Sr e del K/Ar. Le età ottenute nella maggior parte dei casi sono da considerarsi, più che quelle della messa in posto, età apparenti connesse con un evento termico che ha interessato vaste zone delle Alpi nel Trias medio-superiore.